


2° capitolo

**PREMESSE
METODOLOGICHE**

CAUSE di DEVIANZA (Fattori di rischio)

- **Cause o Fattori** = situazioni che producono (o concorrono a produrre) un effetto.
 - = **variabili indipendenti**
 - o concomitanti
 - o intervenienti
 - **Devianza** = variabile dipendente, effetto delle altre variabili
- 

Teorie

- **Teorie:** raccordano tra loro le varie relazioni tra variabili, tra cause ed effetti in modo che possano costituire una spiegazione globale logica e plausibile
- Per essere scientifiche devono esprimere i loro enunciati in modo che possano essere verificati empiricamente (o falsificati).

TEORIE INTERPRETATIVE DELLA DEVIANZA

Sociologia = SCIENZA SOCIALE

Si differenzia dalle scienze naturali perché studia realtà non gestite da leggi rigide e immutabili. La sociologia della devianza dispone di un certo numero di teorie



Rapporto tra variabili



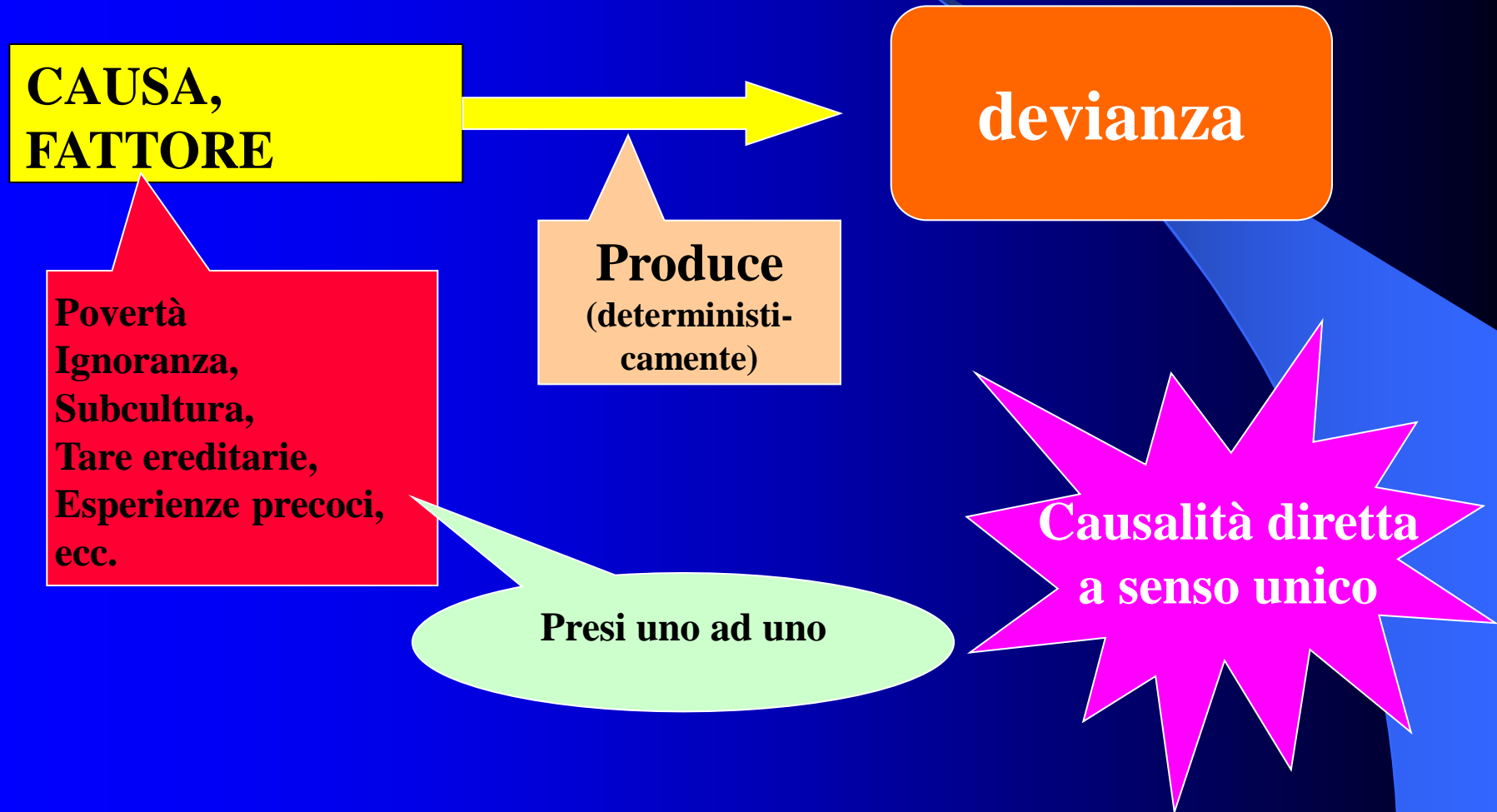
Causalità diretta

Nesso causale tra variabili e risultato:
deterministico (come in medicina)

tre caratteristiche fondamentali:

- il rapporto tra causa ed effetto é diretto e automatico;
- la causa é costituita da una variabile singola;
- la nozione di causa é determinata in maniera univoca.

Causalità diretta (lineare) – tradizionale



Spiegazioni deterministiche della devianza

- Scuola criminologica italiana (Lombroso -1800)
Antropologia criminale (Garofalo)
- Oggi: spiegazioni biologiche
 - Ereditarietà della delinquenza (Cromosoma in +)
 - Sviluppo anticipato o ritardato
 - Anomalie cerebrali, del sistema nervoso
 - Traumi perinatali
 - Ruolo dei neurotrasmettitori → dipendenza

Spiegazioni a livello biologico: cause a livello biologico, genetico o del sistema nervoso

Spiegazioni deterministiche della devianza

- Spiegazioni a livello psicosomatico: causa nel temperamento e conformazione fisica
- Spiegazioni psicologiche: causa educazione, famiglia, carattere
- Spiegazioni psicanalitiche: causa rapporti infantili con i genitori
- Spiegazioni sociologiche: causa società

PARADIGMA

- «Complesso di posizioni che emergono o si affermano nei diversi periodi storici
- Salti di prospettiva, in concomitanza di mutamenti delle condizioni sociali ed economiche
- e delle domande che vengono poste alla comunità scientifica

(Kuhn, 1969, cit. da Berzano – Prina, 2004, 11)

FUOCO SU SPIEGAZIONE

- Le *teorie tradizionali* focalizzano il deviante dal punto di vista del *controllo sociale*,
- cercano di spiegare il "*perché*" le persone deviano, le condizioni e le circostanze che contribuiscono alla devianza.
- Le *moderne teorie* focalizzano il deviante dal punto di vista del deviante stesso: perché devia? Qual è stato il suo percorso esistenziale?

LIVELLO DI SPIEGAZIONE (*Macro e Micro-Sociale*)

- Approccio *macro-sociologico*: il ricercatore privilegia le variabili strutturali (culturali, economiche, sociali) che condizionano il comportamento delle persone.
- Approccio *micro-sociologico*: sottolinea le variabili psicosociologiche, l'interazione sociale e il comportamento nei gruppi (realtà prossima, «mondi vitali», con cui si entra direttamente in relazione).

RUOLO DEI VALORI

- Teorie positiviste = neutralità valoriale, non prendono posizione sui valori, per assicurare obiettività del dato scientifico
- Teorie più recenti e umanistiche = valori sono importanti e non si può prescindere da essi.
- Anche il ricercatore possiede dei valori che orientano le sue scelte metodologiche

Scienza, Valori, Fede, Morale

- **Il sociologo non è interessato alla morale, ma allo studio della norma sociale**
- Al sociologo interessa la morale nella misura in cui ciò comporta delle conseguenze normative.
- Studia la morale, come espressione delle credenze, dei valori di un certo gruppo.

GOODE distingue tra prospettive assolutiste e prospettive relativiste

● Prospettive assolutiste

Per gli approcci assolutisti la devianza è una violazione

- della legge della natura,
- della legge scientifica,
- della legge divina,
- della legge dello stato totalitario

● Prospettive relativiste

Tengono conto della relatività della norma e quindi anche della devianza

- Non si può considerare deviante qualsiasi comportamento che infrange la norma.
- Bisogna che si verifichino anche altre condizioni che costituiscono la devianza

Tre modi di considerare la devianza (GOODE)

- PROSPETTIVA NORMATIVA

Considera come deviante qualsiasi atto che viola le norme della società (*focus sulla norma*)

- PROSPETTIVA REATTIVA FORTE

La devianza esiste solo quando un'azione o una condizione è stata giudicata e condannata (o conosciuta e stigmatizzata) (*focus sulla società che stigmatizza, condanna*)

- PROSPETTIVA REATTIVA LEGGERA

Dal momento che nessuna norma è assoluta, non esistono devianti «assoluti», ma situazioni che fanno valutare quanta probabilità ci sia che una persona sia (o diventi) un deviante (*focus sulla complessità della situazione sociale, culturale e personale*)